

DOPPIOZERO

Merkel verde pisello

Marco Belpoliti

11 Ottobre 2012

Sui siti dei giornali europei da qualche giorno compaiono una serie d'immagini di Angela Merkel dedicate al suo modo di vestire. Ci si diverte a disporre la serie delle giacche del Cancelliere tedesco – taglia forte – seguendo una palette di colori, dal verde pisello al nero, passando per il violetto, il blu, il rosso, ecc.

Quello che colpisce gli osservatori è il fatto che la Merkel indossi la medesima giacca varie volte, senza curarsi troppo del fatto di averla sfoggiata in precedenti incontri al vertice, o in altri viaggi nei paesi europei. Di sicuro la Cancelliera non ha alcuna idea di cosa sia lo stile, ma il fatto di riutilizzare il medesimo capo varie volte non è poi così negativo, come invece sembra ai giornali, ad esempio quelli inglesi. Si tratta di una forma di formalità informale che non si cura troppo di quest'aspetto, ma è basata sulla concretezza (e per questo il suo tipo massaia-elegante piace a tanti).

Le sue giacche sono in stile tedesco classico, non appariscente, un sottotono. Negli anni Ottanta c'era una marca tedesca di vestiti, la Escada (nata a Monaco nel 1978), che produceva capi simili. Si tratta nella Merkel di una divisa che diventa una non-divisa attraverso l'uso dei colori pastello, secondo una palette tipicamente femminile, che invece un uomo non adotterebbe mai, soprattutto un politico o un uomo di affari. In definitiva, la Cancelliera risolve in forma semplice un problema complesso: come mostrarsi in pubblico.

L'eleganza non dunque è per lei un problema. Semmai la cosa interessante è che si tratta sempre di giacche, capo di solito maschile, che accentuano, insieme alla taglia, l'idea di una persona dal forte carattere, decisa, quasi militaresca (si noti il suo incedere quando scende dalle auto ufficiali, i gesti delle mani, la postura e il sorriso appena accennato; ride in modo sommesso, mai forzato). Il colore è senza dubbio la cosa più interessante, ma anche in questo la Merkel segue uno stile che è quello delle donne nordiche, che in genere preferiscono i colori brillanti per via della loro luminosità, là dove, al Sud, s'adottano il bianco, il nero o il beige (nei paesi mediterranei il colore torna solo nei capi di tipo etnico).

Forse non è un caso che, come nel viaggio in Grecia, ci si sia soffermati sulla gamma delle giacche verdi della Cancelliera, a partire dal verde pisello. Come spiega Michel Pastoureau, il verde è un colore ambiguo: è il colore della cattiva sorte, ma insieme anche della buona. Nel Medioevo portava sfortuna, ed ha avuto a lungo una pessima reputazione, così da essere assai raro nell'abbigliamento, salvo in quello liturgico. Forse a questo ambito risale la preferenza della Merkel, per quanto il padre, pastore luterano, avrà probabilmente scelto il nero.

Se si vestisse di nero – e qualche volta lo fa – tutti penserebbero, con riflesso condizionato, alle divise delle SS. Del resto, ad Atene al suo passaggio hanno bruciato bandiere con la croce uncinata. Viviamo in un passato che non passa mai. Per questo il verde delle giacche di Angela non è poi tanto male.

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto. Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)



June 5, 2009
Dresden
Germany



June 28, 2011
Berlin
Germany



May 21, 2010
Berlin
Germany



August 26, 2009
Berlin
Germany



August 25, 2010
Berlin
Germany



July 24, 2008
Berlin
Germany



June 11, 2008
Meseberg
Germany



Oct 4, 2010
Berlin
Germany



June 5, 2010
Meseberg
Germany



June 10, 2008
Meseburg
Germany



Feb 2, 2012
Beijing
China



May 5, 2009
Berlin
Germany



Oct 14, 2010
Berlin
Germany



July 15, 2008
Berlin
Germany



Jan 9, 2012
Berlin
Germany



July 8, 2009
L'aquila
Italy



Nov 5, 2010
Leipzig
Germany



April 1, 2010
London
England



April 23, 2012
Wolfsburg
Germany



May 22, 2012
Berlin
Germany



Nov 19, 2010
Berlin
Germany



Sept 28, 2009
Berlin
Germany



May 19, 2012
Washington
United States



June 25, 2009
Washington
United States



Feb 9, 2009
Berlin
Germany



July 25, 2011
Bayreuth
Germany



June 9, 2011
Berlin
Germany



March 15, 2011
Berlin
Germany



April 28, 2010
Berlin
Germany



Feb 12, 2008
Berlin
Germany



April 3, 2009
Baden Baden
Germany



Feb 22, 2009
Berlin
Germany



April 23, 2010
Berlin
Germany



August 21, 2011
Berlin
Germany



May 20, 2012
Chigago
Illinois



June 17, 2011
Berlin
Germany



July 18, 2008
Nuremberg
Germany



August 31, 2011
Berlin
Germany



Sept 9, 2008
Berlin
Germany



Oct 27, 2009
Berlin
Germany



Sept 6, 2009
Düsseldorf
Germany



July 25, 2010
Bayreuth
Germany



July 8, 2008
Toyako
Japan



April 12, 2010
Washington
United States



Sept 27, 2011
Berlin
Germany



May 27, 2011
Deauville
France



May 15, 2012
Berlin
Germany



Feb 17, 2012
Berlin
Germany



May 18, 2011
Berlin
Germany



Sept 29, 2011
Berlin
Germany



March 31, 2009
Berlin
Germany



Jan 15, 2009
Frankfurt
Germany



July 30, 2011
Salzburg
Austria



July 4, 2008
Berlin
Germany



Sept 22, 2010
Berlin
Germany



March 5, 2010
Berlin
Germany



Feb 23, 2011
Berlin
Germany



Oct 29, 2010
Munich
Germany



April 4, 2011
Berlin
Germany



Dec 7, 2011
Berlin
Germany



Nov 3, 2010
Berlin
Germany



Oct 1, 2008
Berlin
Germany



April 3, 2009
Baden Baden
Germany



Nov 2, 2010
Brussels
Belgium



June 1, 2008
Berlin
Germany



Jan 23, 2008
Berlin
Germany



Jan 9, 2009
Erfurt
Germany



Jan 11, 2011
Berlin
Germany



Oct 8, 2009
Berlin
Germany



Nov 11, 2010
Seoul
South Korea



Nov 29, 2011
Berlin
Germany



Sept 7, 2011
Berlin
Germany



June 12, 2010
Sassnitz
Germany



Nov 18, 2011
Berlin
Germany



Nov 20, 2010
Lisbon
Portugal



March 18, 2012
Berlin
Germany



March 16, 2008
Ben Gurion
Israel



June 17, 2009
Berlin
Germany



Feb 13, 2011
Berlin
Germany



March 3, 2011
Berlin
Germany